

# SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di  
SANTA MARIA DELLA PACE

"<http://santamariadellapace-mestre.jimdo.com>"

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail [livio@smp.191.it](mailto:livio@smp.191.it)

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXXI - n. 33 - 2 giugno 2019



## ASCENSIONE DI NOSTRO SIGNORE

### PAROLA DI DIO

La liturgia di oggi ci propone una doppia lettura dell'Ascensione; entrambe le prospettive ci vengono offerte da Luca, il quale, nel Vangelo accompagna il distacco di Gesù dai suoi con una benedizione, mentre negli Atti il Maestro ci lascia una promessa. Con l'una fa il dono della sua presenza in una forma nuova con l'altra l'annuncio che questo distacco non è un abbandono perché verrà nuovamente per incontrarli.

La promessa e la benedizione dell'ascensione impegnano la chiesa nella storia a testimoniare la presenza del Risorto e ad attendere la sua venuta gloriosa.

Il racconto dell'ascensione negli Atti degli apostoli stabilisce una continuità tra la venuta gloriosa del Signore e il suo camminare lungo le contrade della Galilea e della Giudea. L'Asceso al cielo è il Veniente ed è colui che passò tra gli uomini facendo il bene e guarendo. Il ritorno alla fine dei tempi e il cammino quotidiano di Gesù sono in stretta continuità: per conoscere, confessare e testimoniare il Veniente non occorre guardare in cielo, ma ricordare i passi compiuti da Gesù sulla terra. L'umanità di Gesù attestata dai vangeli è il magistero che indica ai cristiani la via da percorrere per testimoniare colui che, asceso al cielo, non è più fisicamente presente tra i suoi e verrà nella gloria.

L'ascensione è presentata da Luca come un distacco, una separazione di Gesù dai suoi che prelude però a una forma di presenza diversa di Gesù presso i suoi: i discepoli ne sono costituiti testimoni. La Parola e lo Spirito sono i punti di forza, per essi si tratta di testimoniare lo "sta scritto" e di accogliere il dono dello Spirito. Ecco la chiesa come memoria di Cristo tra gli uomini grazie alle Scritture e allo Spirito.

È ricordo che diviene presenza, attualità, storia, e questo nel volto dei santi, i quali danno un volto a Cristo nel tempo della sua assenza fisica, fino al suo ritorno. E in quanto testimonianza di Cristo è testimonianza del passato (colui che è venuto nella carne) e del futuro (colui che verrà nella gloria). È dunque profezia. Testimoniare è dare un volto a Colui che non è visibile.

L'ascensione parla di un distacco che si apre su una nuova comunione: la fine di tutto diventa l'inizio di una storia nuova. La presenza di Cristo vive nella chiesa, e l'Eucaristia, luogo in cui passa e fiorisce lo Spirito, è il memoriale in cui i nostri sensi sono nuovamente posti di fronte alla sua presenza attraverso i segni del pane e del vino eucaristici, della Parola annunciata nelle Scritture, dei volti dei fratelli e delle sorelle radunati nell'assemblea. È il luogo che rinnova la testimonianza dei cristiani.

*(riduzione e adattamento da  
<https://alzogliocchiversoilcielo.blogspot.com>  
commento al vangelo di Luciano Manicardi  
a cura della Redazione)*



### LE LETTURE DI OGGI

Atti 1,1-11; Salmo 46; Lettera agli Ebrei  
9,24-28; 10,19-23; Luca 24,46-53

*domenica prossima*

## **PENTECOSTE**

Domenica prossima, **2 giugno**, ricorre la Solennità di Pentecoste.

Ricordiamo che dalla domenica scorsa è in vigore l'orario estivo delle ss. messe e cioè

**sabato ore 18.30**

**domenica e festivi**

**ore 8.00 – 10.30**

**feriali ore 18.30**

## **VEGLIA DI**

## **PENTECOSTE**

*sabato 1 giugno – ore 21.00*

Insieme alla Pasqua la Pentecoste è la festa più importante dell'anno liturgico. Essa trae origine dalla tradizione giudaica. Infatti "sette settimane" (cinquanta giorni) dopo la Pasqua gli ebrei celebravano e celebrano ancor oggi la festa delle Settimane, in origine festa della mietitura e dei primi frutti, cui si aggiunse più tardi il ricordo del grande dono fatto da Dio al popolo ebraico, il dono della Torah sul monte Sinai.

Luca negli Atti degli apostoli, al capitolo 2 racconta che cinquanta giorni dopo la resurrezione di Gesù, mentre i discepoli erano riuniti nel compiersi del giorno della festa ebraica, lo Spirito santo scese sul quel gruppo e li colmò di se stesso, ed essi cominciarono a parlare in lingue diverse così che tutti potevano comprenderli. In questa solennità si ricorda la discesa dello Spirito e quindi l'inizio, in forza di questa persona della Trinità, della testimonianza cristiana dapprima presso Gerusalemme e i territori limitrofi, per poi arrivare in tutti i territori dell'Impero romano, il mondo allora conosciuto.

La discesa dello Spirito Santo porta con sé la manifestazione piena della Trinità e rende il cristiano partecipe della comunione che lega Padre, Figlio e Spirito Santo.

Celebrare questa festa non solo con la liturgia eucaristica ma anche con una veglia propria, ci deve far **comprendere come la Pentecoste sia un "appuntamento" fondamentale dell'anno liturgico.**

La celebrazione avrà luogo probabilmente in chiesa parrocchiale, a meno che il tempo non faccia giudizio e ci regali una serata senza pioggia e con una temperatura più mite.

## **ULTIMI NUMERI**

*di Segno di Unità*

Per quest'anno pastorale, almeno. **Domenica prossima uscirà l'ultimo numero**, dopodiché ci rivedremo a metà settembre o giù di lì. Con tutte le riserve del caso, visto come è andata l'anno scorso.

I saluti li riserviamo per domenica prossima. Per questa domenica lanciamo l'invito a contribuire alla redazione dell'ultimo numero: è l'ultima occasione per fare qualche bilancio, salutare, ringraziare, esprimere qualche sensazione, suggestione, riflessione sull'anno pastorale che di fatto si è concluso con la festa di fine anno catechistico.

Comunque le attività continuano con il Grest (mamma mia che fatica, ogni anno sembra di non riuscire a farcela...), con il Centro Estivo della Scuola per l'Infanzia, il Campo Estivo...

Faccio un invito pubblico ad Alessandro per un bilancio (bastano poche righe, non si spaventi l'instancabile organizzatore) sulla Sagra, agli animatori del Grest per un breve sommario di cosa si farà durante al Grest, agli educatori/animatori dei giovanissimi per qualche notizia sul Campo Estivo.

A queste persone mi sono rivolto anche personalmente. Quanto sopra è un pro memoria. Naturalmente don Liviano sa già che deve scrivere l'ultimo "pistolotto" della stagione.

## **BATTESIMI**

Accogliamo con gioia una nuova sorella in Cristo, che è stata rigenerata nell'acqua del fonte battesimale sabato 1° giugno.

Un saluto affettuoso quindi a

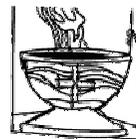
**MARTINA FRANZONI**

e tantissimi auguri ai suoi genitori. Una preghiera speciale perché lo Spirito li sostenga nella meravigliosa avventura del cammino di fede della loro Martina.

Lo stesso saluto e le preghiere vanno ai due piccoli che saranno battezzati **domenica prossima 9 giugno durante la s. messa di Pentecoste alle 10.30:**

**EVA TREVISAN**

**NATHAN FABRIS**



## **GELATO PRIMA DEGLI ESAMI**

**lunedì 3 giugno alle ore 19.00  
in Sala San Marco a Trivignano**

Ricordiamo ai ragazzi di terza media,  
l'appuntamento con il Patriarca.

*riflessioni di una catechista*  
**VNA BELLA FESTA!**  
*di fine anno catechistico*

Eccoci qua, giunti alla fine di questo anno catechistico, con la mitica festa che si è svolta mercoledì 22 maggio.

I nostri bravissimi ed entusiasmanti animatori, Tommaso e Davide, sostenuti dai loro compagni, hanno condotto la festa con sprint, coinvolgendo gli amici più piccoli, con domande a quiz, molto, molto difficili!!!

Ogni gruppo, dalla prima elementare alla prima media, con un pizzico di emozione, ha salutato quest'anno con canti, cartelloni, balli e spiegazioni, risaltando il proprio cammino di fede. Il gruppo di seconda media ha invece messo in scena la "Farmacia Spiritosa", un modo "divertente" ma significativo di rappresentare i doni dello Spirito Santo.

Un'esperienza nuova, bella e gioiosa, sia per i ragazzini che per i catechisti che supportano questi piccoli e grandi amici, non solo nei momenti di fede ma anche di svago.

Un grazie particolare allo staff di "dietro le quinte", che ha lavorato con dedizione alla buona riuscita della festa.

Grazie a don Liviano, ai genitori, ai catechisti, animatori ed educatori e naturalmente ai bambini, senza i quali non ci sarebbe stata le festa!

E, per finire, grazie al Signore che ci sostiene nella nostra Fede.

*Michela S.*

**P.S. A tutti, un arrivederci al prossimo ottobre, per ricominciare il cammino!  
E intanto, buona estate e, per chi può, buone vacanze!**

## **LOTTERIA!**

*i biglietti estratti lunedì sera*

Segnaliamo che l'elenco dei biglietti vincenti della lotteria della Festa Parrocchiale, estratti la sera di lunedì 27 maggio è reperibile nel sito della parrocchia:

<http://santamariadellapace-mestre.jimdo.com>

Comunque, per quanti non hanno dimestichezza con internet e diavolerie tecnologiche, pubblichiamo volentieri i numeri estratti:

3803 – Buono pesa SME Marghera 500 €

220 – Buono spesa Mediaworld 250 €

549 – Friggitrice

1117 – Girocollo oreficeria Pavanati

3911 – Bicicletta 28" uomo

2300 – Buono spesa 100 € Famila

1871 – Bicicletta 28" donna

3883 - Buono spesa 100 € Famila

2889 – Centrifuga Braun

834 – Scopa a vapore B&D

887 – Barbecue elettrico De Longhi

3393 – Tagliaverdure Kenwood

2882 – Toast&Grill Ariete

645 – Frullatore immersione Braun

2441 – Pizza e birra per 4 persone Serenella

5032 – Conf. 6 bott. prosecco "Tomasi"

1423 – Sbattitore Kenwood

4705 – Asciugacapelli Rowenta

Congratulazioni ai vincitori!

I premi sono esigibili entro 60 giorni dalla data di estrazione presso la sede della parrocchia S. Maria della Pace – Associazione Patronato Bissuola, in via Varrone 14 nei giorni di lunedì e venerdì dalle ore 17 alle ore 18.30 o previo contatto telefonico con il parroco don Liviano (tel. 041615333).



# UNO SQUARCIO DI LUCE NEL CIELO”

## *Maria, una donna “trasgressiva”*

Maggio è terminato, ma concorderete che non è stato un mese in cui si sia “perso” troppo tempo a riflettere sulla Madre di Gesù, pur se la nostra Comunità è dedicata a lei.

Il sito AlzogliOcchiVersoIlCielo, che annovera firme notevoli come Enzo Bianchi, Luciano Manicardi, Paolo Ricca, Lidia Maggi, ospita una intervista dell’Agenzia Sir in cui la biblista Rosanna Virgili descrive la figura di Maria.

«Il mese di maggio – afferma la studiosa – può essere l’occasione per una rilettura in chiave più contemporanea, e non dolciastra e melensa, della figura di Maria».

Maggio è trascorso nell’indifferenza, ma non scoraggiamoci, siamo ancora in tempo: anche ottobre è tradizionalmente legato alla Madonna. Offriamo alla vostra lettura una sintesi delle riflessioni di Rosanna Virgili, nella speranza che qualcosa si muova e che qualcuno si adoperi per suscitare nella Comunità una “curiosità” che vada al di là della recita – peraltro lodevole e consolatoria – del Santo Rosario.

### **Papa Francesco e la Madonna**

«Fin all’inizio Papa Francesco ci ha rivelato la sua speciale devozione alla *Madonna dei nodi*. Credo sia stato un messaggio che si è radicato fortemente presso i cattolici. (...) Chi è Maria? È quella persona che, dentro il nostro pantheon religioso dove trovano posto Gesù e il Padre, interviene nei momenti dei nodi difficili che a volte ci stringono nella vita. La Madonna che scioglie i nodi, tanto cara a Bergoglio, è una metafora di tutto questo». La Virgili rileva poi come Francesco ponga un accento forte sulla maternità della Chiesa di cui Maria è grandissima icona, riportando alla ribalta un accostamento che i Padri della Chiesa, avevano già fatto quasi due millenni fa.

### **Il papa auspica una maggiore presenza delle donne nella Chiesa, “là dove si prendono le decisioni”**

«È un nodo che spero che la Madonna possa sciogliere. Il Papa ha detto chiaramente che l’eventuale disagio delle donne cattoliche è dovuto al fatto che, nella Chiesa, l’autorità è affidata esclusivamente ai vescovi, in quanto successori degli apostoli. La donna non ha accesso a nessun tipo di autorità: si trova a non avere i “munera” che, invece, spettano al clero». La biblista mette in risalto come Francesco abbia ragione affermando che Maria era più importante di tutti gli apostoli e i Vangeli attestano come nessuno abbia avuto un’autorità come quella di Maria».

«A mio avviso – continua - la figura di Maria va riletta da questo punto di vista.

La tradizione cattolica, infatti, tramite la figura di Maria ha veicolato un femminile remissivo, docile, di retroguardia».

Il vero ritratto della Madonna quindi, secondo Rosanna Virgili, è ancora tutto da affrontare, per cui sono davvero urgenti le riforme auspiccate dal Papa. La Chiesa ha estremamente bisogno dell’apporto femminile.

### **Che “pennelli” usare per un ritratto “aggiornato” della Madre di Gesù**

La Virgili mette in primo piano i tratti costitutivi della figura di Maria che sono la verginità e la maternità, tenendo conto che andrebbero riletti alla luce dell’epoca in cui viviamo e che per tante donne molte cose sono cambiate.

«... intorno a questi due temi - prosegue - tra i tanti aspetti della Madre di Gesù ce ne sono alcuni estremamente eloquenti. Innanzitutto, *la scelta*:

**Maria sceglie da sola**, quando l’Angelo va da lei, e dimostra uno straordinario coraggio, in un’epoca in cui le donne non venivano neppure salutate, perché considerate soltanto mogli, madri, figlie o sorelle di un maschio.

Poi *l’uscita dal privato*: Maria aveva già una sua vita, era già promessa sposa, cioè come se fosse sposata. Per mettersi a servizio di un servizio più grande, ha lasciato tutto per il suo popolo e per il mondo: una lezione importante per le giovani donne di oggi, molto ripiegate su se stesse. Maria, inoltre, ha voluto vedere, “navigare” il futuro: è stata *trasgressiva* sulle leggi. Se a Giuseppe non fosse apparso in sogno l’Angelo, sarebbe stata rimandata al padre che l’avrebbe fatta lapidare pubblicamente perché era incinta.

Ha avuto il coraggio della trasgressione per un bene più grande: una lezione, questa, che potrebbe essere utile all’Europa, che si sta richiudendo, e anche alla Chiesa.

*Quand’è, infine, che Maria dice sì all’Angelo?*

Quando apprende che anche sua cugina Elisabetta sta per partorire. È questa notizia che la sblocca: Maria sa che da sola non può realizzare questo grande sogno, ha bisogno della compagnia di una sorella, di un’amica. Questo dice molto a un Occidente individualista e a tanti giovani spesso soli, incapaci di relazioni. La Visitazione è la realizzazione dell’inizio del Vangelo: insieme, Maria e Elisabetta si rivelano l’una all’altra. Tramite il suo rapporto con lei e con le altre donne, Maria indica che c’è una comunità: insegna alla Chiesa l’importanza di un lavoro di squadra. La Chiesa, invece, fa fatica a lavorare insieme: basti pensare alla frattura tra maschi e femmine, giovani e vecchi, laici e chierici».